

Comune di Frattamaggiore
Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 05 Dicembre 2016**

I lavori iniziano alle ore 20,15, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato. Ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) D'Ambrosio Giuseppe
- 15) Pezzella Giuseppe
- 16) Pezzullo Camillo
- 17) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 18) Granata Michele
- 19) Pezzullo Giovanni

Risultano assenti:

- 1) Grimaldi Luigi
- 2) Parolisi Raffaele
- 3) Cesaro Nicola
- 4) Grimaldi Teore Sossio
- 5) Chiariello Dario Rocco
- 6) Lupoli Luigi

Il Segretario Generale: 18 presenti. La seduta è valida.

Il Presidente: ben trovati colleghi. Purtroppo apriamo questa seduta consiliare con questa triste notizia che ha colpito il nostro territorio, il nostro hinterland. Stamattina purtroppo si è verificata l'ennesima tragedia ai danni di un nucleo familiare, in particolare ai danni di una persona, di una giovane frattaminorese, che lavorava anche a Frattamaggiore, e ai danni di un bambino di 3 anni. Quindi è intenzione di quest'amministrazione raccoglierci in un minuto di silenzio.

L'assemblea osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente: grazie colleghi. Su richiesta di qualche collega consigliere abbiamo perfezionato l'ascolto dell'inno. Quindi invito l'ing. Micaletti a dare il via.

INNO NAZIONALE

Il Presidente: grazie a tutti. Una comunicazione. Sono arrivate tre mozioni all'ufficio di presidenza questa mattina, quindi procediamo con una veloce sospensione per raccordare insieme ai capigruppo come procedere in virtù di queste tre mozioni. Ci accomodiamo nella saletta adiacente. 5 minuti. Io volevo raccordarmi con voi per come procedere, se discuterle anche oggi, così come prevede il nostro regolamento.

Dopo la sospensione la seduta riprende. Si procede all'appello nominale e risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Del Prete Pasquale
- 13) Ruggiero Vincenzo
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Pezzullo Camillo
- 16) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 17) Granata Michele
- 18) Pezzullo Giovanni

Risultano assenti:

- 1) D'Ambrosio Giuseppe
- 2) Grimaldi Luigi
- 3) Parolisi Raffaele
- 4) Cesaro Nicola
- 5) Grimaldi Teore Sossio
- 6) Chiariello Dario Rocco
- 7) Lupoli Luigi

Il Segretario Generale: 18 presenti. La seduta è valida. Può riprendere.

Il Presidente: prima di procedere con quanto deciso, la nomina degli scrutatori: Pezzella Giuseppe, Caserta Renato e Gervasio Pasquale. La conferenza dei capigruppo ha deciso di dare lettura delle tre mozioni, ovviamente illustrarle, per poter poi nella seduta successiva mettere su la proposta di deliberazione all'ordine del giorno per poterla deliberare. Quindi in ordine come sono pervenute al protocollo procedo con la lettura della prima. Entra il consigliere D'Ambrosio Giuseppe.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie Presidente. Vorrei ringraziare innanzitutto la conferenza dei capigruppo per l'opportunità concessami per la lettura e discussione delle mozioni. Io agirei in ordine cronologico degli eventi. Partirei dalla mozione che riguarda un evento della nostra storia, la storia della fine del 900, che pochi giovani ricordano ma che riguarda proprio l'azione di due giovani fratesi che partirono volontari in Africa nel progetto coloniale di Crispi e non fecero più ritorno perché morirono da eroi nella famosa battaglia di Adua o anche di Abba Garima, che è il teatro dove avvenne questo scontro cruento. Scontro che determinò migliaia di morti di soldati italiani. Anzi si contano che morirono più soldati in quella battaglia che in tutto il Risorgimento italiano. Considerata quell'azione come un completamento dell'idea risorgimentale. Siamo nel 1896 Abissinia nel Tigrè. Leggiamo la mozione e poi lo commentiamo insieme. Vorrei sorvolare il preambolo, vado al fatto: *"la storia della nostra patria è ricca di eventi che attraversano una sequenza ordinata dal tempo, hanno condotto l'Italia ad essere una potenza politica e economica nel mondo e hanno contribuito alla formazione della nostra identità così come viene percepita dai popoli delle altre nazioni. Tra questi vorremmo proporre all'attenzione di questo Consiglio, a causa di un fatto che riguarda la nostra città, l'impresa coloniale in Etiopia del 1896. In quel periodo i maggiori Stati europei stavano attuando politiche nazionali che tendevano ad espandersi e costruire imperi coloniali con un chiaro disegno di assoggettamento politico e sfruttamento economico e commerciale. Per le stesse ragioni anche l'Italia intraprese l'esperienza coloniale, regolarizzando nel 1882 l'acquisto della Baia d'Assab, cui fece seguito nel*

1885 l'invio di un contingente militare nel porto di Massaua con il benestare della corona inglese che tendeva a limitare le mire espansionistiche della Francia. L'euforia iniziale tuttavia si spense presto con la prima grande sconfitta a Dogali nel 1887, cui seguirono negli anni sonanti vittorie e tragiche sconfitte maturate contro l'Esercito abissino, il più forte, il più armato e il più efficiente tra gli Stati africani. Ma nel 1895 questa avventura stava già volgendo verso l'inafausto destino. Preceduta dalle sconfitte dell'Amba Alagi e Macallè il 1° marzo 1896, quando il cristianissimo popolo Etiope festeggiava San Giorgio, s'infransero i sogni di gloria del nascente Stato italiano. I tragici fatti d'Arne che si consumarono tra le Ambe di Adua, e precisamente ad Abba Garima, sono state consegnate al giudizio della storia. Un'orda di circa 120 mila guerrieri sotto la guida del Negus Menelik in poche ore di cruenti combattimenti ebbe ragione di un contingente di 17 mila soldati italiani, che per varie ragioni si trovò a combattere in tre parti distinte e in tempi diversi". Io inviterei tutti i consiglieri comunali a leggere questa storia, anche i fatti che hanno preceduto l'evento d'Arne perché fa capire proprio l'indole, la nostra indole, il nostro modo di operare, l'approccio che noi diamo ai problemi. E quando io ho studiato questo argomento, che per me poteva essere anche un argomento di tesi, che poi non mi è stata assegnata, praticamente io intravedevo il modus agendi del manager italiano che improvvisa, che va d'istinto, che non pianifica, che a volte ad un certo punto conduce a degli errori e vuole essere amico con tutti e poi si trova nemico delle parti e non riesce mai a gestire le cose. Cosa che fece il governo italiano in quel momento, voleva essere governo amico con tutti gli altri abissini e alla fine se li trovò tutti quanti contro, perché non riuscì a capire quale era la parte più congeniale per i propri interessi. Cosa che facevano i francesi e facevano bene gli inglesi. Ecco perché poi la colonia inglese poi diventa una potenza nel mondo e noi subimmo questa grossa sconfitta che determinò delle conseguenze molto gravi. Cioè praticamente il nostro contingente diviso in tre parti si mosse dalla stessa posizione per schierarsi sullo scenario allo stesso punto. Però le carte che fornirono allo Stato Maggiore erano carte sbagliate. Per cui le tre brigate si trovarono in 3 punti diversi. Furono facilmente accerchiati dagli abissini e furono decimati. I ragazzi si comportarono veramente bene, sono state assegnate anche quelle medaglie d'oro in quei frangenti che la sconfitta viene dalla storia non è stata mai così prodiga. Una cosa che mi ha colpito, che fa capire l'educazione che ricevevano i ragazzi di quell'età, e parliamo di siciliani, non parliamo di gente del nord. Cioè praticamente ad un certo punto...

Il Presidente: colleghi silenzio, per piacere!

Consigliere Pasquale Aveta: ad un certo punto quando una delle tre brigate, la brigata del Generale Albertone fu investita da questa orda di guerrieri abissini dopo un aspro combattimento il Generale decise di ritirare forze, lasciò sul posto le famose batterie siciliane. Erano siciliani alpini. L'ordine fu questo: sparate fino all'ultimo colpo e morite sul posto. Perché dovevano coprire la ritirata del contingente. E tutti i soldati italiani rimasero sul posto, spararono fino all'ultimo colpo e morirono tutti quanti. Adesso mettiamoci nei panni di questi ragazzi, quanti di noi saremmo rimasti sul posto a combattere sicuri di morire? E questo fatto d'Adua è stato fatto da noi italiani. Questo fa capire quando parliamo dell'esercito italiano parliamo di persone prestigiose, di persone che hanno versato il sangue, e le batterie siciliane vengono commemorate il 1° marzo del 1896 a Messina, dove c'è un reggimento che ne raccoglie la tradizione, nella dimenticanza e nell'oblio generale. Però questi ragazzi che veramente hanno dimostrato il coraggio, frutto di un'educazione alla Patria che partiva dalle famiglie e poi proseguiva alla scuola, che il senso il dovere è una disciplina di dire: io devo obbedire all'ordine che mi è stato dato. E questo non nasce così spontaneo, nasce da un'educazione e da contesto sociale particolare. Cosa che noi non abbiamo. Noi vogliamo una classe politica che sono oneste, laboriose, hanno il senso del dovere, e poi abbiamo una società corrotta fin nelle sue radici. Non c'è un'educazione alla legalità, un'educazione ai valori già dentro le famiglie, a volte - vi chiedo scusa - anche verso le istituzioni, per cui alla fine o abbiamo dei pochi eroi, tipo Falcone e Borsellino, o abbiamo una massa di persone che sono oggetto di attenzione giudiziaria. Proseguo nell'illustrazione di questa cosa. Dicevo: *"le scelte fatali e gli errori dei comandanti non devono tuttavia farci dimenticare il valore dei soldati italiani. Ed i numerosissimi atti di eroismo sono il segno tangibile di chi si battè nella consapevolezza di fare fino in fondo il proprio dovere. Anche Frattamaggiore pagò - veniamo al fatto che ci interessa - il suo tributo di sangue, due giovani frattesi partirono volontari"*, perché dovete sapere che questo contingente erano militari di leva ma tutti volontari. Chi è andato in Africa è andato volontario, non c'era costrizione. Quindi questi due nostri concittadini partirono animati da ideali di fare grande la patria. E trovarono un triste destino là. *"due giovani frattesi partirono volontari nel contingente coloniale e caddero eroicamente tra le Ambe Abissine: Francesco Capasso e Francesco Giordano"*. I soldati abissini avevano una tradizione, il nemico lo combinavano proprio... inveivano sulle salme. Quindi le salme di questi ragazzi

qua non furono più trovate. Una volta caduti questi qua le salme erano oggetto di scempio, quindi non fecero ritorno manco più le salme in patria. *"La sconfitta di Adua ebbe un impatto notevole nella vita politica e nell'opinione pubblica italiana tanto da portare alle dimissioni il vecchio statista siciliano Francesco Crispi, artefice della campagna coloniale. Ha suscitato i moti popolari di protesta che ebbero l'epilogo nell'assassinio ad opera di un anarchico del re stesso Umberto I di Savoia - come voi ben sapete -. Come accade anche oggi l'onda emozionale suscitò negli strati più sensibili della popolazione un sentimento di sincera e commossa vicinanza verso i tanti caduti dell'immense tragedia, 280 ufficiali tra cui due Generali, 4300 soldati, 1500 feriti e 1800 prigionieri, che furono riconsegnati da Menelik dietro il pagamento di un riscatto e fu fatta una colletta nazionale per far rientrare - allora l'Italia era povera non c'erano disponibilità di cassa, il popolo italiano fece una colletta per far rientrare e rientrarono nel porto di Napoli in silenzio - e vi invito a leggere il reportage di Matilde Serao che disse: quei soldati non meritavano di rientrare come dei ladri, in silenzio perché il governo non voleva, siccome Adua era diventata un'onda nazionale allora rientrarono nel silenzio e nella discrezione, di notte nel buio scesero e rientrarono nelle famiglie. Non ebbero manco l'onore di militari che si erano pure ben battuti, ma entrarono proprio nel silenzio generale. Matilde Serao ha fatto una bella lettera dove racconta le emozioni che lei come giornalista ha provato nel vedere questi ragazzi che scendevano dalla nave nel porto di Napoli e come dei ladri ritornavano a casa, come se avessero commesso chissà quale cosa. Avevano soltanto compiuto il proprio dovere e per cercare di portare l'Italia in quella condizione di potenza nazionale. Anche il Comune di Frattamaggiore si unì agli altri Comuni nella commemorazione dei caduti attraverso una lapide posta sulla facciata della casa comunale, oggi abbattuta, come ricorda lo scrittore frattese Sossio Capasso nel suo libro <Frattamaggiore Chiese e Monumenti Uomini illustri e Documenti> pagina 72 edito dall'Istituto Studi Atellani, recante la seguente scritta - la lapide stava proprio nell'ingresso del Comune, la palazzina che è stata abbattuta. Diceva la lapide: <sulle ambe infuocate di Adua il 1° marzo 1896 caddero per la grandezza Francesco Capasso e Francesco Giordano, giovani gagliardi ardenti ed animosi cui il sangue generosamente versato fu l'unico premio delle durate fatiche. Il municipio compiuta la gloriosa gesta di Tripoli animatrice di energia e di fede per virtù di eroismi dell'esercito e della marina alla memoria dei prodi cittadini questo marmo consacra 26 dicembre 1912>. Disquisendo infine di Adua si può asserire che l'esercito da Adua in poi più che nelle guerre risorgimentali abbia incarnato l'essenza stessa dell'identità nazionale, giocando un ruolo rilevante nel processo identitario di unificazione grazie all'azione di coesione e di amalgama protesa verso le masse di soldati provenienti dalle classi più eterogenee del paese. Si può pertanto concludere che una parte cospicua dell'identità italiana sia transitata attraverso la storia e l'eredità della vicenda molteplice di Adua. Oggi spetta a noi tutti raccogliere l'eredità di chi contribuì a fare l'Italia mantenendo vivi gli ideali ed alimentando specie nelle nuove generazioni i valori fondanti che ispirarono un secolo e mezzo orsono i padri fondatori dell'Unità d'Italia e, nel Secondo Dopoguerra, i padri costituenti nell'edificazione della nostra Repubblica. Premesso quanto sopra al fine di mantenere intatta la memoria della nostra storia, rispettare la volontà popolare espressa dalla decisione del Municipio di Frattamaggiore in quel 26 dicembre del 1912 restituire l'onore ai due patrioti frattesi che volontari pagarono con la vita la scelta di servire la nostra patria per il bene delle future generazioni e, infine, riparare allo scempio della ditta che ignara della storia e del valore architettonico della vecchia casa comunale demolì il nobile corpo di fabbrica con insieme la lapide commemorativa. Chiedono in occasione dell'intervento di riqualificazione della torre civica, previsto al piano triennale delle opere pubbliche 2017 /2019, adottato con delibera della Giunta Comunale N. 152 /2016 quale azione N. 3 dell'elenco delle opere per il 2017 a codesto Consiglio Comunale di approvare un atto di indirizzo che impegni l'amministrazione al rifacimento della lapide e alla posa in loco presso il vano posto sulla parte posteriore della torre stessa che volge lo sguardo all'attuale casa comunale, cioè dietro ci sta quell'arco vuoto che era fatto apposta per metterci quella lapide. Sicuri della sensibilità del Consiglio Comunale. Frattamaggiore 5 /12 /2016. Il fatto di questi volontari non è l'unico nella storia di Frattamaggiore, perché i giovani di Fratta, forse ammaliati da qualche comico, di qualche menestrello agile che capisce tutto e vuole fare tutto, scordano chi veramente ha dato spirito a queste pietre. Io a volte facendo una ricerca storica dell'Impresa di Fiume, ad esempio, tra l'elenco di quelli che parteciparono a quell'impresa, non perché abbia idee di Destra, però è bello ricordare che anche a Frattamaggiore c'erano dei ragazzi che partirono per l'Impresa di Fiume, e sono segnati nell'elenco dei ragazzi che parteciparono alla presa di Fiume con Gabriele D'Annunzio. La stessa medaglia d'oro di Ianniello rientra in quel clima patriottico risorgimentale che animava l'atmosfera di valori della nostra comunità che formava queste persone che per solo spirito di volontariato, perché non c'era niente in campo, uscendo fuori dalla schemi mercantili frattesi, solo per ossequio ai valori sacrificavano la loro vita per imprese di carattere ideale, imprese non di utilità economica. Questa è una cosa che appartiene alla nostra storia, che noi teniamo ombra, però dobbiamo*

risvegliare. Frattamaggiore è anche stata scuola di valori, è stata qualcosa che ha prodotto. E come disse una volta il mio amico Pasquale Saviano, sociologo, c'è stato un momento in cui negli studi lui ha trovato questa caratteristica frattese che oggi è stata, forse per causa di una Sinistra che ha visto questa idea come un qualcosa di anacronistico e di Destra, è stata messa un poco in ombra. Con questa mozione vogliamo accendere una piccola luce su questo fatto, restituire l'onore a questi nostri concittadini, in modo tale che quando qualcuno va al Consiglio Comunale ricorda il sacrificio di questi due soldati che sono morti patrioti in Abissinia.

Il Presidente: la parola al dott. Michele Granata.

Consigliere Michele Granata: anche per evitare che l'accurata discussione che avviava Pasquale Aveta possa cadere anche da parte nostra in oblio. Hai fatto bene a ricordare questa pagina di storia dimenticata. E hai fatto bene a ricordare una cosa che i frattesi, io questo testo l'ho letto, il testo di Capasso negli anni passati, infatti lo dicevo a Pasquale poco fa, dico: non lo ricordo memoria mia, perché la casa comunale fu abbattuta quando ero piccolino, al tempo in cui si faceva la vaccinazione sulla casa comunale. Quindi ricordo vagamente, qualche ricordo di infanzia. So però per certo questa lapide di marmo esisteva, che ricordava questi due ragazzi di Frattamaggiore. Diciamo i nostri predecessori, qualche padre della patria locale, perché poi ha partorito qualche figlio che è padre della patria pure lui, aveva provveduto a suo tempo insieme ad altri amici del cemento armato ad abbattere la vecchia casa comunale, che qualcosa di monumentale pure lo teneva, facendo di tutta un'erba un fascio, mettendo insieme vecchia casa comunale e memoria storica. Credo che Pasquale Aveta con questa mozione, che ci fa volare un po' alto, ci fa andare oltre i fatti di ordinarissima amministrazione, oltre le ratifiche delle delibere di Giunta, restituisca po' di giustizia a due frattesi dimenticati. Mi permetto solo di aggiungere è un ottimo atto di indirizzo, che è già una relazione istruttoria, quindi effettivamente manca solo qualche parere e, quindi, può tranquillamente essere votato con il prossimo Consiglio Comunale. Mi permetto solo di aggiungere che occorre fare anche una ricerca storica per vedere se ci sono ancora parenti di questi due frattesi per invitarli, come è giusto che sia, a questa cerimonia che potremo tenere tranquillamente il 1° marzo, se Dio vorrà, del 2017. Ti ringrazio Pasquale.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. Non ci sono interventi. Quindi il consigliere Aveta se procede alla lettura della seconda mozione.

Consigliere Pasquale Aveta: sempre in ordine cronologico, adesso lasciamo a storia antica per entrare nella storia moderna, ai fatti nostri. La nostra attenzione questa mozione ce la porta su un fatto, sulla costruzione di una strada che noi impropriamente diciamo l'Asse Mediano, ma che in effetti l'Asse Mediano non è ma è la 87 la Sannitica. L'idea degli urbanisti praticamente doveva essere e deve essere un'asse viario che deve collegare Napoli addirittura con l'Adriatico, attraversando tutto l'Appennino. Quindi ciò che faceva la vecchia strada Sannitica, quella che passava per Caivano, andava per Marcianise, si è voluta trasformare un'asse vario sopra elevato, ed è stato fatto questo progetto utilizzando i fondi del terremoto. Siamo nel 1980 arrivano i fondi del terremoto, gli urbanisti cominciano a pianificare, tra cui nella pianificazione c'è l'asse mediano e c'era la Sannitica. La Sannitica doveva partire dalla Tangenziale ed attraverso un tunnel passare sotto Secondigliano ed uscire dove attualmente esce al ponte di Arzano, dove di solito ci diciamo l'asse mediano, ma che è la Sannitica praticamente, questo raccordo che poi ci porta sull'asse mediano. Cosa accadde nel 1996? Che nel fare il tunnel urtarono una condotta del gas, ci fu una grossa esplosione, morirono diverse persone, i lavori furono sospesi e non sono stati più ripresi. Quindi questo episodio ha fatto saltare un po' il progetto, che adesso la Regione Campania vuole riprendere. Vuole riprendere con uno stanziamento massiccio di 30 milioni di euro, che serviranno per il completamento in direzione nord di questo tratto di strada che va da Frattamaggiore a Orta e che attraversava quell'elettrodotto che noi abbiamo rimosso, sempre con fondi provinciali abbiamo rimosso e, al contempo, abbiamo rimosso anche i famosi tralicci di Corso Europa. Tolto l'ostacolo tecnico dell'elettrodotto attraverso la spinta anche delle varie amministrazioni che hanno preceduto quella di Marco Antonio, c'è stata una pressione fatta anche sul Ministero delle Infrastrutture e sulla Regione, finalmente sono arrivati questi soldi. Però, cari amici, quei soldi rischiano di tornare indietro. E noi ci prendiamo sempre la patente di meridionali capaci di non pianificare, non programmare, facciamo la finta del Generale di Adua, che non pianificarono, non programmarono, e si trovarono l'esercito scombinato. Poi ecco gli atti di eroismo di Granata, di Pellino, per cercare di salvare la situazione. Noi non dobbiamo fare atti di eroismo, noi dobbiamo abituarci a pianificare, a programmare ed a progettare, perché il tempo ce l'abbiamo, però se saltiamo i tempi usciamo fuori fase. Lo scopo della

mozione è proprio questo: quello di convocare con iniziativa del sindaco Marco Antonio Del Prete una conferenza dei servizi dei Comuni interessati a questo pezzo di strada con lo scopo di dare anche degli indirizzi tecnici e politici ed anche di carattere giuridico. Perché dobbiamo capire, siccome l'intervento non riguarda soltanto il nostro asse viario ma riguarda l'intervento di 1 miliardo e mezzo di euro, diversi assi viari, allora il dirigente -ed i presenti non me ne vogliono- che sta sulla scrivania cerca sempre di fare le cose più comode e non si vuole mettere nelle cose che gli creano dei problemi. Siccome questa è una cosa che crea molti problemi, perché si tratta di prendere un appalto fermo di 20 anni fa, dove un Consorzio una parte c'è ed una parte non c'è, quindi capire se bisogna rescindere il contratto, fare un nuovo appalto. Alla fine il dirigente dice: questi che guaio mi vogliono far passare e si mette a fare semmai l'asse di collegamento Pollenatrocchia Volla - che a noi non ci serve a niente - perché là è ex novo, fa il progetto esecutivo, fa la cosa, e noi perdiamo questa occasione. Allora lo scopo di questa mozione è sensibilizzare il Consiglio Comunale, dare un atto di indirizzo all'amministrazione, fatto questo atto di indirizzo il sindaco può convocare questa conferenza dei servizi con i tecnici e vedere di studiare l'argomento e essere da stimolo anche propositivo nei confronti della Regione. Quindi vado al testo della mozione: *"premesse che in data 25 /5 /2016 la Regione Campania ha comunicato di aver adottato un programma imponente di opere pubbliche in coordinamento con l'Anas e con il Ministero delle Infrastrutture, con l'obiettivo di rifare tutte le strade dalle aree interne della fascia costiera che sono saltate nel passato con un investimento di 1n miliardo e 230 milioni di euro di fondi europei e fondi regionali; che in questo programma è inserito il completamento della strada statale sannitica 87NC che interessa i Comuni di Frattamaggiore, Frattaminore, Crispano e Cardito, e che al momento non esiste né un progetto definitivo per l'esecuzione dell'opera iniziata nel periodo post terremoto nel 1980 e non completata per difficoltà tecniche e per un grave incidente avvenuto in data 23 gennaio 1996 in località quadrivio di Secondigliano, né un indirizzo amministrativo regionale sulla prosecuzione dell'appalto assegnato al Consorzio Arzano etc. etc., che a sua volta aveva ricevuto l'appalto da una concessionaria La Cogedi di Milano, ente appaltante grazie alla concessione del comitato interministeriale per la programmazione economica Cipe; per quanto sopra premesso gli scriventi consiglieri al fine di promuovere il completamento della citata ex SS87 Sannitica di cruciale interesse per lo smaltimento del traffico cittadino e la diminuzione dell'inquinamento ambientale. Come nota di interesse per i consiglieri ricordo che una uscita di questo asse viario insiste su via Aldo Moro Voltacarozza, che noi vediamo sempre quando passiamo nelle vicinanze, è piena di cespugli quindi non riusciamo neanche a individuarla, però dopo il nuovo distributore ci sta già una corsia di decelerazione per re immettersi su via Aldo Moro. Una volta completato questo pezzo abbiamo un'altra uscita sulla nostra zona e così possiamo decongestionare l'ingresso di via Padre Mario Vergara, che attualmente è congestionata, quindi di venire incontro anche a diverse iniziative politiche che altri gruppi hanno preso nel passato, raccolta firme per cercare di rendere quell'uscita a senso unico per evitare la congestione. Quindi quell'uscita rientra in questo progetto, come anche alle uscite. Quindi quell'asse è importante per decongestionare e diminuire un po' l'inquinamento ambientale. E poi forse si risolve il problema al nostro amico maresciallo che abita a Via Padre Mario Vergara per i famosi Tir che passano una continuazione, perché ovviamente questi non sanno dove uscire e passano fuori casa sua creando non poco fastidio. Questa potrebbe essere la soluzione al suo problema. I Tir potrebbero non passare più per via Padre Maria Vergara e risolvere finalmente il problema. Dicevo: di cruciale interesse per lo smaltimento del traffico cittadino e la diminuzione dell'inquinamento ambientale, ed evitare, come è oramai cronaca nel meridione d'Italia, la restituzione dei fondi per mancanza di progettazione, programmazione e pianificazione di spesa. Chiedono al Consiglio Comunale di approvare un atto di indirizzo che impegni l'amministrazione e il sindaco a convocare al più presto una conferenza dei servizi tra i Comuni interessati dell'opera per l'esame della problematica e l'inoltro alla Regione di un documento congiunto che contenga un indirizzo di sollecito al completamento della strada e, nel contempo, rilievi tecnici e proposte da inserire negli atti di gestione del procedimento e nel redigendo progetto definitivo". Questa è la seconda mozione. Se c'è qualche intervento?*

Consigliere Michele Granata: pronti a votarla, appena ci sarà consentito. Non si può che essere d'accordo, ci mancherebbe. Credo che registrerà l'unanimità dei consiglieri.

Il Presidente: quindi in ordine cronologico la terza mozione.

Consigliere Pasquale Aveta: quindi nel prossimo Consiglio Comunale di preparare la deliberazione così diamo corpo all'azione, perché sono argomenti che ci vanno a qualificare tutti quanti, al di là dei ruoli, vanno a valorizzare e dare senso anche al mandato di noi 24 consiglieri comunali, perché questa è un'azione che

farà il Consiglio Comunale, al di là del proponente, a me non interessa, la cosa importante a me interessa aver provocato la decisione del Consiglio Comunale, che è l'atto solenne, quello che dà inizio al procedimento, all'azione politica, che dà lustro a questo Consiglio Comunale e qualifica. Ultima mozione, la questione riguarda l'ordine pubblico, che arrivano delle segnalazioni verbali. Perché a volte noi siamo una sorta di pronto soccorso sociale, però il fatto che ho appreso recentemente della morte di quella famiglia, della signora con il figlio, a volte ascoltare anche sapendo di non poter fare niente ma già ascoltare un problema, cioè l'intenzione dell'ascolto è importante, diamo un poco di sfogo, un po' di solidarietà. A volte le persone sanno che il loro problema è grosso ma condividere il problema è già un mezzo problema. Michele, lo so pure tu a volte ti metti là con la gente, segni, le telefonate una continuazione, io prendo ad esempio Michele perché Michele almeno mi dà ispirazione, ti chiedo scusa. A volte nel condividere il problema facciamo un pronto soccorso sociale, al di là delle critiche che possiamo avere da tutti quanti, giustamente siamo qua, siamo esposti, possiamo avere il bene e il male dai cittadini. Però noi le cose le facciamo sempre in buona fede e ci prendiamo soprattutto l'aspetto negativo, perché i premi non bussano mai alla porta Michele, arrivano sempre i guai alla porta. *"Il sottoscritto etc. etc. ascoltate le notizie e le lamentele provenienti da diversi cittadini residenti nella locale piazza Risorgimento circa la condotta di alcuni giovani frequentatori degli esercizi commerciali che esercitano attività in loco e che a loro avviso viola le norme vigenti in materia di disturbo delle occupazioni della quiete pubblica e di atti contrari alla pubblica decenza: chiedono a codesto Consiglio Comunale di approvare un atto di indirizzo che impegni l'amministrazione comunale a mobilitare il personale - quello che resta - della Polizia Urbana per un'operazione di controllo del luogo in questione, soprattutto nelle ore serali e nei fine settimana al fine di restituire il luogo alla condizione accettabile di convivenza civile tra le varie attività commerciali presenti, gli utenti ed i cittadini presenti. Inoltre chiedono al signor sindaco di promuovere una richiesta nei riguardi del Comandante della stazione dei Carabinieri di Frattamaggiore e del vice Questore del locale Commissario di PS per un maggiore controllo del sito in questione"*. Io penso di aver finito e lascio la parola.

Il Presidente: la parola al consigliere Pasquale Gervasio.

Consigliere Pasquale Gervasio: Pasquale, noi siamo d'accordo chiaramente, però il problema è che noi non possiamo circoscrivere soltanto piazza Risorgimento, perché i locali notturni, tu lo sai, stanno in diversi parte del territorio frattese, quindi dovremo poi estendere questa sorvegliabilità in tutto il territorio frattese, in tutte le parti dove stanno i locali. Perché i problemi arrivano anche da Via Genovino, da via Roma, quindi anche altre zone del territorio frattese.

Consigliere Michele Granata: e mi permetto di aggiungere anche il Consiglio Comunale. Siamo senza sorvegliante e senza sicurezza, non c'è neanche un Vigile Urbano. Vigili a cui non è stato pagato lo straordinario elettorale e non viene garantito lo straordinario per queste circostanze, e mi sembra estremamente grave. Consiglio che si svolge senza la presenza delle forze dell'ordine, di nessun genere, né Vigili, né Carabinieri e né Polizia. Credo che non sia normale. Altro che piazza Risorgimento. I grillini di Fratta sono tranquilli e siamo a posto, non c'è problema, ma immagino i grillini di qualche altro Comune per esempio, potrebbero aggredirci, invece no.

Il Presidente: grazie. Procediamo con l'ordine del giorno.

Continua il Presidente: "lettura ed approvazione verbali seduta del 3 ottobre 2016".

Consigliere Michele Granata: la parte preliminare dopo il primo capo la facciamo?

Il Presidente: sì consigliere.

Consigliere Michele Granata: va bene.

Il Presidente: ripeto: "lettura ed approvazione verbali seduta del 3 ottobre 2016".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuato	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuato	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: sono presenti 18 consiglieri, 16 favorevoli e 2 astenuti. Il punto è approvato. Lo facciamo immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: la parola al consigliere Michele Granata.

Consigliere Michele Granata: era giusto che su tre mozioni, al da là del firmatario, l'ho detto e lo ripeto, sono mozioni nelle quali si può ritrovare l'intero Consiglio Comunale. Il consigliere Aveta che è espertissimo converrà con me che è preferibile votarle sotto forma di vere e proprie proposte di deliberazione, anche per impegnare seriamente l'intero Consiglio Comunale e per impegnare seriamente gli altri organi: Giunta, dirigenti e lo stesso sindaco che dovrà provvedere alla parte più complicata, la seconda mozione, la conferenza dei servizi per investire i suoi colleghi sindaco della nostra zona. Mi consentirete però di cogliere l'occasione di questo Consiglio Comunale, che si fa 60 giorni dopo l'ultimo, del quale abbiamo appena approvato i verbali, per fare qualche considerazione di carattere politico generale ed anche qualche considerazione di carattere amministrativo. Io credo che il sindaco non ha bisogno di consigli, anche se la legge ci chiama consiglieri. E nel chiamarci consiglieri giuridicamente ci assegna lo stesso ruolo, che è quello appunto di adottare atti di indirizzo, di controllare gli atti che produce l'organo esecutivo e, per quanto

possibile, di programmare. Programmazione che si esalta nelle occasioni in cui programmino il bilancio attraverso le sessioni apposite. Ci sono poi altre questioni sulle quali il sindaco ha la maturità anche amministrativa per camminare con le sue gambe e non lasciarsi irretire da una stampa cittadina il più delle volte, molto spesso, interessata alle questioni amministrative solo per tirarlo per la giacca. E mi riferisco all'ufficio staff. Fuor di ogni ironia tutti quanti sappiamo, il sindaco lo sa più di noi, che l'ufficio di staff è un ufficio importantissimo, regolato dalla legge, dalle norme generali, e quindi al di là della procedura ad evidenza pubblica scaduta ad ottobre esistono nelle circostanze e nelle realtà come le nostre, realtà molto piccole di appena 30 mila abitanti, anche impegni di natura elettorale che non vanno assolutamente stigmatizzati. Sono assolutamente legittimi e credo che il sindaco abbia tutta la possibilità, se vuole, di poter confermare gli esistenti o di cambiarli in rapporto alle istanze che sono pervenute. Credo che non sia giusto però giocare su questo quarto nome in una sorta di mercato delle vacche che non fa bene a nessuno. Non fa bene ai diretti interessati che vengono appunto citati in organi di stampa locali, non fa bene a persone che a mio parere potrebbero con la loro presenza snaturare, e questo è un appello che faccio ai colleghi consiglieri di maggioranza, faccio una sorta di difesa d'ufficio della maggioranza uscita dalle urne. Io credo che se vogliamo continuare a mantenere un minimo di serietà in questo Consiglio Comunale e a mantenere questo clima di concordia che porta all'approvazione di atti anche in tempi rapidi, senza ostruzionismo e senza grandi polemiche da oltre 1 anno e mezzo a questa parte, è giusto che il sindaco non cada nella trappola di snaturare gli organigrammi. Quindi i nomi che sento circolare in giro di persone più o meno ascrivibili o riferibili all'opposizione, credo che siano nomi sui quali, tra l'altro sono nomi che non avrebbero neanche i titoli culturali, titoli professionali, staremo veramente - adesso ci vuole - a mettere in pratica il pronto soccorso sociale, a dare qualche ora di lavoro a qualche disoccupato organizzato in una città dove, ahimè, i disoccupati organizzati anche con tanti titoli ce ne sono ad iosa. Quindi cercherei di lavorare, se fossi nel sindaco ovviamente, per comporre un ufficio di staff il più possibile funzionale alle attività del sindaco e della Giunta, come dice la legge. In qualche circostanza ridotti anche a fare fotocopie, ma è naturale che possa accadere anche questo. Un ufficio staff fa di tutto e di più, però credo che non bisogna snaturare quello che è uscito dalle urne. E lo dice chi potrebbe chiedere nelle segrete stanze: sindaco dammi uno staffista anche a me. Credo che la politica non si fa in questo modo. Il sindaco non deve, come qualche suo predecessore, cadere in trappole di questo genere. Poi è adulto e vaccinato, terrà conto o meno delle cose che dirò, ho il dovere di dirle pubblicamente e il sindaco ne farà l'uso che vuole. Ne approfitto per dire: sindaco, fai anche presto, questi ragazzi, questi signori, questi professionisti, nel caso di qualcuno si tratta di professionisti, sono in prorogatio ormai da 2 mesi, credo che sia una profonda ingiustizia nei confronti di chi aspetta. Quindi queste scelte falle presto. A proposito di pronto soccorso sociale Pasquale, tu ti riferivi ai cittadini di Piazza Risorgimento, stasera pure io ho avuto la ventura di stare in un'altra piazza, piazza Riscatto, e ho subito una migliore "aggressione" dei commercianti del posto. La chiamo "migliore aggressione" perché oggi in città con i governi che ci sono, con il Natale alle porte, con la crisi del commercio, basta poco per far arrabbiare le persone, ma è brutto che si viene chiamati per chiedere il rispetto dell'ordinaria amministrazione. Io mi rendo conto che non tutto dipende dal sindaco, non tutto può cadere sulle sue spalle, o anche del singolo assessore, o anche del singolo consigliere comunale, quindi è un ulteriore appello che faccio è mettere i dirigenti nelle condizioni, quando esistono le ditte che fanno questi lavori, di applicare le penalità, di chiedere che i servizi vengano fatti a regola d'arte. Credo che piazza Riscatto meriti almeno la potatura delle piante. Chi ha la ventura di farsi una passeggiata, poi è la seconda piazza di Frattamaggiore, chi passa di là ormai non c'è più spazio tra una pianta e l'altra. Io non so attualmente, al di là del regolamento che abbiamo approvato recentemente in Consiglio Comunale, non so come siamo messi su questo fronte, ma credo che una spesa minima, anche sotto forma di verbale di somma urgenza, possa essere tranquillamente impegnata se non ci sono fondi ancora previsti nell'appalto che teniamo in corso. Se casomai l'appalto è scaduto credo che ad ogni problema ci può essere, se c'è un po' di buona volontà politica ed amministrativa, una possibile soluzione. Ma credo che l'argomento principale di stasera, e poi veramente chiudo, ed è una cosa che sono obbligato a fare anche perché ho scritto, e quando si scrive vuol dire che non si sta scherzando. Questo non significa che si sta scherzando anche con i Consigli, il resoconto stenografico è comunque scritto, anche lì scripta manent. Mi riferisco, un po' mi dà fastidio credetemi, perdonatemi se sono noioso, questa cosa la ripeto sempre, anche qui è un appello che faccio al sindaco in qualche modo a governare i suoi fedelissimi, cioè sparare cazzate a iosa su facebook tutti i giorni. Io mi rendo conto che è lo strumento di comunicazione principale, però sparare sciocchezze e quindi innescare tutto un vespaio di polemiche in cui si contrabbanda anche l'ordinaria amministrazione per un successo dell'amministrazione, francamente mi sembra un po' esagerato. Mi riferisco alle luminarie natalizie. Prendo atto che siamo al 5 dicembre, non sono ancora montate, mentre la vicina Grumo, che è un Comune

che teoricamente avrebbe ancora qualcosa da imparare da noi per dimensioni demografiche, per storia, lo dico fuor di campanilismo, ha un ottimo addobbo natalizio già da giorni, già acceso dalla prima domenica d'avvento, cioè l'ultima domenica di novembre. Noi siamo al 5 ancora a cincischiare sulla mancata collocazione di questi addobbi e, la cosa più grave, io credo nonostante i nostri proverbiali ritardi sarebbe stato utile mai come in questa circostanza che questo micro appalto di 13 mila euro fosse stato conferito attraverso una procedura ad evidenza pubblica del nostro ente. Abbiamo un dirigente di settore. Questa storia della ProLoco, pure con il grande rispetto che porto al dott. Della Corte, persona di cui mi pregio della sua amicizia antichissima, bisogna capire in questa circostanza, perché io sull'onestà intellettuale, sull'onestà concreta, sulla cristallinità, sulla trasparenza di Angelo della Corte metterei le mani sul fuoco, però bisogna smetterla di aggirare l'ostacolo e di fare in modo che dietro il dott. Della Corte ci sia o un consigliere o un assessore. E ci ritroviamo nella nostra città una ditta su cui non è ancora chiara a stasera 5 dicembre se questa ditta, tra l'altro di Aversa con tante ditte locali, sia in possesso di un regolare certificato antimafia; e se attraverso la nota che il dott. Della Corte ha fatto pervenire nei giorni scorsi, che ha suscitato un vespaio di polemica anche sulla stampa cittadina, poi riprese anche attraverso una formale nota in cui vengono chieste le dimissioni del dott. Della Corte da Presidente della ProLoco, se la Giunta non sia stata tratta in un clamoroso errore nel prendere per buona una nota del dott. Della Corte e, quindi, aver rischiato di commettere un reato di vero e proprio falso ideologico. Perché se si prende per buono che il dott. Della Corte manda un embrione di programma all'amministrazione, in cui dice che ha incontrato una serie di associazioni, e queste associazioni tutte in coro diranno di averlo incontrato, allora bisogna chiarirsi fino in fondo e renderci conto, e qua segretario generale, dirigente di settore, non si può confondere tra la ProLoco, la ProLoco lo dice la parola stessa è per il luogo. Se per il luogo si chiamano le ditte di Aversa non è più per il luogo, è per qualche altro luogo. E non va bene più. Io credo che attraverso il Suap, attraverso l'ufficio Commercio, sarebbe stato facile reperire l'elenco delle ditte che operano sul territorio, invitarle ad una formale gara, farla tra l'altro in tempi brevi, perché poi la ProLoco è stata scelta per fare in fretta, noi corriamo il rischio che per l'Immacolata, che è la data classica canonica per l'avvio le festività natalizie per noi napoletani, per noi della provincia di Napoli, di non avere ancora le luminarie né montate e né accese. E vedere Grumo che le tiene accese già da giorni credetemi è una cosa che dà immensamente fastidio. Allora io chiedo anche da questo punto di vista al sindaco, con il quale pure mi sono confrontato e che c'è un grande rispetto reciproco, quindi problemi non ce ne sono assolutamente. Una cosa è la ProLoco ed una cosa sono le fondazioni. Il sindaco mi ricordava che a Nola la ProLoco ha fatto la stessa cosa per i Gigli. Non è così, basta informarsi, il sindaco può parlare con il suo collega sindaco di Nola. A Nola esiste una fondazione che si occupa dei Gigli, votata dal Consiglio Comunale, controllata dal Consiglio Comunale. Questa storia che la ProLoco sostituisce il Comune non va bene più. Cioè può andare bene per gli impegni di 500 euro, per la cosa volante di 24 ore, ma per cose di questo tipo credo che non vada bene più. Quindi io chiedo al sindaco, all'assessore al ramo, che non so chi è, ai dirigenti di settore, al segretario generale, di vigilare su quello che sta accadendo sulle luminarie natalizie e dintorni. Perché molto spesso nelle amministrazioni la buccia di banana è più su queste sciocchezze che su cose molto molto più grandi e più grosse. Io sono certo che più che interrogazioni, queste sollecitazioni, questi consigli che deve dare il consigliere, saranno sicuramente fatte proprie in maniera saggia dal sindaco, dagli assessori suoi delegati e dai dirigenti. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Granata.

Continua il Presidente: introduciamo il secondo punto all'ordine del giorno: "ratifica deliberazione della Giunta Comunale N. 182 in data 6 ottobre 20167 ad oggetto: variazione di bilancio impinguamento capitolo 138 - spese di lite".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: nell'anticipare il nostro voto di astensione su questo argomento, un'osservazione preliminare che desidero fare al segretario generale e ai dirigenti di settore, proprio ai due che sono presenti: del dott. Farella I settore e la dottoressa Volpicelli II settore. Per le ratifiche che facciamo nei canonici 60 giorni, questa per la verità scade a mezzanotte, quindi siamo proprio al limite, io desidererei che altre che seguiranno poi dopo e hanno scadenza un po' lunga però evidentemente non può essere convocato un Consiglio per ogni ratifica, ci mancherebbe, gradirei che agli atti a disposizione dei consiglieri comunali più che una forsennata ricerca della delibera di Giunta che si va a ratificare, gli atti di cui veniamo in possesso fossero corredati anche della delibera di Giunta che la Giunta precedentemente ha approvato. E' un po' di tempo che per i Consigli non sta accadendo più, noi troviamo la semplice relazione istruttoria, che poi alla fine è una copia che si ripete in cui viene richiamata la norma, i 60 giorni, però non capiamo fino in fondo l'oggetto della ratifica. Dobbiamo sforzarci, lavorarci un po', riusciamo a capirlo come il caso di questa qui in particolare, qualcun'altra poi dopo c'è qualche difficoltà in più, farò qualche domanda evidentemente alla dottoressa Volpicelli, c'è una maxi variazione di 500 mila euro più avanti. Però desidererei, e di questo deve farsi carico ovviamente la macchina comunale, non può farsi carico il sindaco o l'assessore alle Finanze, di avere la possibilità quando la segreteria organi collegiali rende pubblici gli atti di mettere in queste delibere a ratifica anche la delibera di Giunta che precedentemente gli assessori con il sindaco hanno approvato. Quindi è un appello che faccio al Presidente che deve garantire che tutti i consiglieri comunali abbiano le informazioni a 360 gradi.

Il Presidente: grazie consigliere Granata. La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: 16 voti favorevoli e 2 astenuti. La proposta viene approvata. E' immediatamente

e eseguibile con pari votazione.

Il Presidente: la parola al consigliere Pasquale Gervasio.

Consigliere Pasquale Gervasio: ho dato prima la possibilità di votare per la delibera N. 3. Io mi collego un attimo al discorso fatto da Michele e volevo dare lettura di una richiesta di atti fatta al segretario comunale in data 18 novembre. Fa riferimento ad una delibera di Giunta N. 203 del 9 novembre del 2016, dove il sottoscritto premesso che con delibera di Giunta N. 203 del 9 novembre 2016 manifestazione Natale frattese edizione 2016 approvazione programma ProLoco. Si dava atto che tutte le richieste che pervenivano da parte delle associazioni e delle istituzioni scolastiche agli atti del servizio Politiche Culturali Educative saranno trasmesse all'associazione ProLoco, incaricata dell'intera organizzazione delle celebrazioni natalizie 2016 e che dovrà a consuntivo rendicontare in merito alle spese sostenute. Il sottoscritto chiedeva al segretario comunale: 1) di conoscere le motivazioni che inducono l'amministrazione comunale a incaricare per l'organizzazione del Natale frattese la locale ProLoco visto i risultati ottenuti negli ultimi anni e soprattutto quest'anno; 2) di conoscere il rendiconto degli ultimi anni in merito alle spese sostenute da parte delle associazioni ProLoco nell'organizzazione del Natale frattese e di altre celebrazioni.

Io ho avuto risposta da parte del segretario e mi dice che: solo al secondo dei requisiti proposti ritengo di poter dare risposta, mentre gli altri non rientrano sicuramente tra le mie competenze tecnico - giuridiche. Infatti in merito al primo la decisione e relative motivazioni sono di stretta competenza dell'organo deliberativo. Quindi volevo capire, se qualcuno mi vuole rispondere tra gli assessori, quali erano le motivazioni che inducono l'amministrazione comunale a incaricare per l'organizzazione del Natale frattese la locale ProLoco. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Gervasio. L'assessore si riserva di rispondere per iscritto. Grazie a te consigliere.

Continua il Presidente: punto N. 3: "ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 187, in data 13 ottobre 2016, oggetto: bilancio di previsione esercizio 2016 - variazione di bilancio".

Consigliere Michele Granata: siete d'accordo se la illustra l'assessore al bilancio questa?

Il Presidente: sì volentieri. La parola all'assessore Giuseppe Pedersoli.

Assessore Pedersoli: ovviamente è antipatico dire che si tratta di atti dovuti per il funzionamento della macchina comunale, perché in realtà a fine anno, come voi ben sapete, c'è un'analisi che fa l'ufficio presieduto dalla dirigente dott.ssa Volpicelli su quelli che sono i capitoli di spesa inutilizzati che possono essere destinati ad altre spese del Comune. Io ringrazio il consigliere Pellino che invita a non addormentarmi, però in realtà io non posso che dare lettura della delibera, perché nonostante possiate attribuirmi delle doti di memoria pari a quelle di Pico Della Mirandola, anche io dal numero di delibere non riesco a ricordare a memoria la spesa a cui si riferisce. Diciamo che sono atti dovuti. Io leggo qui, per esempio, perché ovviamente non lo posso ricordare a memoria, questo lo dico per onestà intellettuale, che molte delle spese sono quelle relative ovviamente al finanziamento per il referendum elettorale. Voi sapete tutti che c'è stata anche una grossa discussione in merito anche alle nuove norme per quanto riguarda le spese comunali che devono essere coperte anche in fase di delibera di Giunta. Cioè deve esserci capienza finanziaria per poterle sostenere. La norma deve essere, a giudizio mio ed anche di qualcun altro della Giunta e degli uffici comunali qui presenti, interpretata anche con una certa elasticità. Nel senso si è anche discusso se poteva mai essere impedito lo svolgimento del referendum elettorale. Io penso che saremmo veramente balzati ai disonori delle cronache se questo fosse avvenuto. Quindi ci sono una serie di spese che in realtà incidono però sia in entrata che in uscita perché molte di queste spese, anzi penso tutte se non vado errato, sono ristrate poi dal Ministero, e relative al funzionamento della macchina comunale per il referendum. Leggo: 75 mila euro per quanto riguarda i seggi e gli onorari dei componenti delle sezioni elettorali; 32 mila euro per lo straordinario elettorale del personale comunale; gli oneri previdenziali per lo stesso, perché come lei mi insegna, consigliere, anche sugli straordinari gravano gli oneri per l'INPS e quindi gli oneri previdenziali; l'IRAP stessa che il Comune è tenuta a pagare per i compensi ad esso relativi; e poi una serie di spese che veramente non voglio far addormentare io voi ma ci sono gli stampati in segreteria per 100 euro; versamento IVA ancora di 20 mila...

Consigliere Michele Granata: di chi è? Ah, il sindaco?

Il Sindaco: c'è stato un problema comunque di trasferimenti, forse il dott. Farella ce lo può spiegare un poco meglio. Comunque se vuoi te lo spiego. C'è stato un problema di trasferimenti poi alla fine. Lo vuoi dire tu?

Dott. Farella: semplicemente rispetto al piano iniziale di lavoro abbiamo avuto un taglio del 60 % dei fondi. La Prefettura 2 giorni prima delle operazioni elettorali ha comunicato il taglio.

Consigliere Michele Granata: questo solo per i Vigili Urbani?

Dott. Farella: no.

Consigliere Michele Granata: per tutto il personale dipendente.

Dott. Farella: abbiamo tagliato tutti i servizi e abbiamo mantenuto unicamente il coordinatore del Comando Vigili e 2 Vigili Urbani per le funzioni di scorta al prelevamento e alla riconsegna dei plichi. Il minimo indispensabile.

Assessore Pedersoli: poi concludevo, perché si tratta veramente di un elenco abbastanza semplice, ci sono spese per stampati e cancelleria etc..

Il Presidente: non ci sono altri interventi, la parola al segretario siamo in votazione.

- | | | |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |

3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	assente	
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parofisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: presenti 17. I voti favorevoli 15 e 2 astenuti. La proposta viene approvata. E' dichiarata immediatamente eseguibile con uguale votazione.

Il Presidente: procediamo.

Continua il Presidente: quarto punto all'ordine del giorno: "ratifica deliberazione della Giunta Comunale N. 197, in data 27 ottobre 2016, ad oggetto - variazione di bilancio; modifica deliberazione Giunta Comunale N. 8 del 14 /1/2016 ad oggetto <ripartizione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione delle norme del nuovo codice della strada> decreto legislativo 285/1992 - anno 2016".

Consigliere Michele Granata: Presidente, qua pure è chiaro, solo qualche domanda pure qui.

Il Presidente: ok.

Consigliere Michele Granata: è giusto cogliere l'occasione della ratifica per avere qualche chiarimento. I Vigilini in questione, visto che non c'è il delegato alla Polizia Municipale, pare che è Luigi Capasso che non c'è, ricordo bene? C'è il sindaco che è assorbente, va bene lo stesso. Materialmente quando assumeranno servizio i Vigilini? Siamo al 5 dicembre. Perché parliamo di dicembre 2016/gennaio 2017.

Il Segretario Generale: oggi.

Il Sindaco: oggi hanno firmato.

Consigliere Michele Granata: oggi hanno firmato?

Il Segretario Generale: no, già sono in servizio.

Il Sindaco: ah, già sono in servizio da oggi.

Consigliere Michele Granata: da oggi. Quanti ne sono?

Il Sindaco: 6.

Consigliere Michele Granata: resteranno fino al 31 dicembre? O fino al 5 gennaio? Segretario, parlate, non abbiate paura.

Il Segretario Generale: 31 dicembre.

Il Sindaco: 31 dicembre.

Il Segretario Generale: io non posso parlare se non autorizzato.

Consigliere Michele Granata: ah, è giusto.

Il Presidente: la parola al segretario.

Il Segretario Generale: sono entrati in servizio. Chiaramente devono fare un piccolo corso di istruzione, quindi oggi sono al Comando Vigili, sono stati al Comando Vigili Urbani. Penso da domani dovrebbero essere già in strada.

Consigliere Michele Granata: quanti ne sono?

Il Segretario Generale: ne sono 6.

Consigliere Michele Granata: fino a quando resteranno?

Il Segretario Generale: fino al 31 dicembre.

Consigliere Michele Granata: da quale graduatoria sono stati presi?

Il Segretario Generale: oggi, dal 5.

Consigliere Michele Granata: no, da quale graduatoria.

Il Segretario Generale: da due graduatorie: 2 dal Comune di Casoria mi sembra, e dal Comune di Acerra 4.

Il Presidente: grazie consigliere. La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: per questo punto sono 18 i presenti, 16 voti favorevoli e 2 astenuti. La proposta è approvata. E la inseriamo immediatamente eseguibile con uguale votazione.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: punto N. 5: "ratifica deliberazione della Giunta Comunale N. 213, in data 17 novembre 2016, ad oggetto <bilancio di previsione esercizio 2016> - variazione di bilancio".

Consigliere Michele Granata: se il Presidente autorizza, trattandosi di una maxi variazione, facevo riferimento ad una sorta di piccolo bilancio, sarebbe il caso che ce la illustri la dottoressa Volpicelli, la dirigente del settore.

Il Presidente: la parola alla dottoressa Volpicelli.

Consigliere Michele Granata: parliamo di 550 mila euro dottoressa. Non sono bruscolini si diceva un tempo.

Dott.ssa Volpicelli: buonasera a tutti. Questa variazione è come se fosse stata per questo ente il secondo assestamento generale di bilancio, perché in teoria la normativa ha previsto che l'assestamento di bilancio venga effettuato ogni anno entro il 31 luglio, però il nostro regolamento di contabilità prevede che c'è la possibilità in casi di necessità che l'ente possa appunto adottare un'altra variazione generale di bilancio entro il 30 novembre. Quindi in realtà è stata fatta in via d'urgenza dalla Giunta e poi, successivamente, si è deciso di ratificarla stasera con questo atto.

Consigliere Michele Granata: perché non l'abbiamo chiamata con il suo nome e cognome?

Dott.ssa Volpicelli: perché l'assestamento viene fatto direttamente in Consiglio, quindi in realtà la variazione di bilancio invece è diversa dall'assestamento. L'assestamento per sua natura è di Consiglio, mentre invece la Giunta può adottare tutte le variazioni.

Consigliere Michele Granata: perché non può essere fatta entro il 30 novembre in Consiglio?

Dott.ssa Volpicelli: di questo non so risponderti.

Consigliere Michele Granata: va bene così dottoressa.

Il Presidente: la parola al segretario generale siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	assente	
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	NO

24) Pezzullo Giovanni	assente
25) Lupoli Luigi	assente

Il Segretario Generale: in pratica siamo 16, voti favorevoli 15, contrari 1. La proposta è approvata. La rendiamo immediatamente eseguibile con votazione uguale.

Il Presidente: grazie segretario.

Continua il Presidente: punto N. 6: "ratifica deliberazione della Giunta Comunale N. 228 in data 30 novembre 2016 ad oggetto variazione di bilancio - ulteriore modifica alla delibera di Giunta N. 8 del 14 /1 /2016 - ripartizione dei proventi sanzioni amministrative per violazioni alle norme del codice della strada - Art. 208 decreto legislativo 285/92 - anno 2016 - ulteriori variazioni di bilancio del I settore".

Consigliere Michele Granata: la dottoressa Volpicelli.

Il Presidente: la parola alla dottoressa Volpicelli per chiarimenti da parte del consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: Dottoressa, noi abbiamo ratificato poco fa la delibera di Giunta N. 197 del 27 ottobre più o meno con lo stesso oggetto, parlavamo sempre di ripartizione proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie. Perché due distinte deliberazioni con lo stesso oggetto a distanza di pochi giorni?

Dott.ssa Volpicelli: Consigliere, a questa domanda non so rispondere, dovrebbe chiedere al dirigente competente che l'ha adottata.

Consigliere Michele Granata: e chi è?

Dott.ssa Volpicelli: L'ing. Raimo.

Il Sindaco: Michele, semplicemente perché nella prima delibera era stata conteggiata un'assunzione dei Vigilini per 2 mesi. Cosa che poi non è stata perché nel reperire le graduatorie dai Comuni vicini e quant'altro si è perso 1 mese, e per evitare comunque di avere quello stanziamento per 2 mesi di 6 Vigilini invece che 1, i soldi sono stati spostati.

Consigliere Michele Granata: e questo nella delibera di Giunta che non stava agli atti sta scritto?

Il Sindaco: eh certo.

Consigliere Michele Granata: quindi converrete con me che è opportuno che gli atti siano a corredo, tornando a quello che dicevamo all'inizio.

Il Presidente: chiaro. Grazie consigliere Granata. La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	

23) Granata Michele	astenuto
24) Pezzullo Giovanni	assente
25) Lupoli Luigi	assente

Il Segretario Generale: siamo tornati a 18 presenti. Sono 16 favorevoli e 2 astenuti. La proposta è approvata. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: grazie segretario.

Continua il Presidente: punto N. 7: "riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive".

Consigliere Michele Granata: Presidente, prima di illustrare l'argomento su cui mi riservo un intervento, la verifica del numero legale.

Il Presidente: sì. La parola al segretario per la verifica del numero legale.

Il Segretario Generale procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Ruggiero Vincenzo
- 13) D'Ambrosio Giuseppe
- 14) Pezzella Giuseppe
- 15) Pezzullo Camillo
- 16) Gervasio Pasquale -vice Presidente
- 17) Granata Michele

Risultano assenti:

- 1) Del Prete Pasquale
- 2) Grimaldi Luigi
- 3) Parolisi Raffaele
- 4) Cesaro Nicola
- 5) Grimaldi Teore Sossio
- 6) Chiariello Dario Rocco
- 7) Pezzullo Giovanni
- 8) Lupoli Luigi

Il Segretario Generale: 17 presenti. La seduta può continuare.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: io credo queste sono quelle circostanze in cui il difetto principale che può avere un politico, cosiddetto tale, me compreso, è quello di essere ipocrita. E credo tutti quanti dovremmo tentare di non esserlo. La verifica del numero legale è stata chiesta ad arte per renderci conto, e questo lo dico agli amici grillini di Frattamaggiore, i quali sono più di noi che apparteniamo al vecchio, quindi abbiamo tutti i difetti di questo mondo, siamo corrotti, sono concussi, siamo delinquenti, siamo pedofili, siamo assassini, e chi più ne ha più ne metta. Loro che sono completamente illibati a me fa piacere che partecipano alle sedute dei Consigli Comunali ma, nello stesso tempo, devo prendere con amarezza atto che sono i grillini più tranquilli d'Italia, perché dinanzi a situazione di questo genere credo che non si tratta di cavalcare tigri, io credo che chi fa il ruolo di opposizione, di minoranza, è il ruolo più semplice rispetto a chi si trova a svolgere un ruolo di governo e ad approvare atti di questo genere. Atti in cui c'è una sostanziale reiterazione, perché questo è un argomento che ho sollevato già nel passato, ma mi rendo conto che i colleghi consiglieri comunali fanno orecchie da mercante e continuano a navigare tutti i giorni sistematicamente in no

potenziali conflitti di interesse ma immersi fino al collo nei conflitti di interesse. E credo sia una cosa ormai diventata insostenibile. E credo che il sentimento della città, il sentimento della nazione, non vada più sottovalutato. Al di là di chi ha votato sì e no ieri gli italiani, e credo anche i frattesi, perché il risultato si è ripetuto anche a Fratta, sono ormai stufi delle indicazioni di partito e quando il voto diventa libero poi escono fuori i risultati che abbiamo visto, in cui tutti si meravigliano con il senno del poi. Ma credo che il buon senso, e credo anche l'intelligenza dei frantesi, non può essere più a lungo offesa. Io credo che non sia più consentito, parlo di due consiglieri comunali, quindi stavolta è ancora più grave, sono due. Per uno la situazione è gravissima, per l'altro è leggermente meno grave, perché poi la cosa può essere sanata appunto con la semplice assenza, perché il conflitto di interesse non riguarda direttamente il consigliere comunale in questione. Ma per l'altro è gravissimo. Noi siamo in carica da 1 anno e mezzo e quindi sono obbligato a ripetere cose che ho detto qualche seduta fa sullo stesso argomento: debiti fuori bilancio. Io non posso fare l'Avvocato e contemporaneamente entrare in conflitto con l'ente che rappresento come consigliere comunale. Ed entro in un elenco di debiti fuori bilancio perché ho difeso un cittadino frattese, che può essere teoricamente anche un mio elettore, un elettore di Pasquale Gervasio, un elettore dello stesso Avvocato, e poi vengo a sanare in Consiglio Comunale, se non li sano io li sanano i miei colleghi di maggioranza, quindi non è che il problema l'ho risolto. Anche perché il Presidente del Consiglio, che anche lui ormai è esperto e navigato, sa che nella prima seduta di Consiglio Comunale quando si insediano gli organi noi votiamo sull'eventualità di sollevare eccezioni di incompatibilità e di ineleggibilità. E questi nodi andrebbero sciolti ad inizio consiliatura. Non si può per 1 anno e mezzo continuare a difendere cittadini frattesi e quindi essere contemporaneamente parte e controparte, alias: amare o' schiattamuorto. Non va bene più. Credo che non sia assolutamente possibile. Anche perché parliamo caro sindaco di un consigliere comunale che ha anche un riferimento in Giunta, un autorevole riferimento in Giunta, tra l'altro mi risulta negli ultimi giorni - ovviamente la cosa la renderò ufficiale quando avrò le carte- particolarmente attento anche nelle compravendite di cooperative edilizie nella nostra città. Parliamo di un consigliere comunale e quindi un assessore che hanno dato vita ad una lista che credo sia stata alla luce dei numeri determinante per la tua legittima elezione a sindaco al secondo turno. Credo che non sia sufficiente l'assenza. Questo nodo va sciolto una volta e per tutte. Il consigliere in questione, che è anche Avvocato nell'attività libera professionale, deve decidere cosa vuole fare: il consigliere comunale ed esprimere gli assessori in Giunta o l'Avvocato e difendersi tutti gli assistiti di questo mondo a Fratta e dintorni, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia? L'altro caso, parliamo della congiunta principale, della moglie, che pure appare in questo elenco, in qualche modo la cosa viene sanata con la sua assenza. Ma sarebbe buona cosa, anche perché negli studi, gli studi sono studi associati, ci sono decine di Avvocati in ogni studio, ma è talmente necessario sfidare veramente tutto e tutti, pensare di essere sempre in ogni circostanza al di sopra della legge? Dice: giustamente a Fratta i grillini sono tranquilli non succede mai niente. Ma non credo che questa cosa sia più a lungo tollerabile. Sindaco, te lo dico con amicizia e con affetto, perché continuo a rispettarci e stimarci come primo cittadino, continuo a stimarci e rispettarci come sindaco di noi, della città, tu devi impedire queste cose continuino a ripetersi. Cioè assolutamente non è possibile, si faccia una verifica seria presso il nostro ufficio legale, magistralmente diretto dall'Avvocato Parisi e dal dirigente Farella, e si controllino questi nodi. Arrivino finalmente al pettine una volta e per tutti, chi c'ha conflitti sciolga questi benedetti conflitti e consenta al Consiglio Comunale di approvare atti in piena conformità alle norme e alle leggi. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Granata.

Il Presidente dà lettura del deliberato allegato agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al consigliere Pasquale Aveta del Partito Democratico.

Consigliere Pasquale Aveta: grazie Presidente. L'intervento del consigliere Granata è un intervento così pertinente che merita una risposta, non possiamo fare una voce che grida nel deserto, ma dobbiamo comunque come maggioranza, perché stiamo per approvare questo atto, dobbiamo capire bene che cosa stiamo per approvare. Poi la questione etica, la questione morale e la responsabilità poi è individuale. Cioè noi non possiamo come maggioranza regolare la condotta dei singoli consiglieri e dei singoli professionisti. Noi nella fattispecie guardiamo soltanto il debito fuori bilancio. Un debito che non è previsto a bilancio, che deve essere inserito nel bilancio per poter essere liquidato. Se non lo facciamo arrechiamo un danno economico, e questo l'assessore Pedersoli non potrà che darmi ragione, arrechiamo un ulteriore danno con gli interessi etc. etc.. E' un atto di responsabilità, è un atto dovuto. Quindi noi come maggioranza non facciamo

altro che riconoscere il debito che c'è, perché sono sentenze esecutive tra l'altro. Inseriamo questi capitoli, cioè queste somme nel bilancio affinché i dirigenti di settore attraverso determine possano apprestare documenti, la documentazione per la liquidazione, per evitare ulteriori danni. Per quanto riguarda invece la questione etica e morale che tu sollevavi Michele, è una questione veramente decisiva in questo momento storico, visto le sorti della politica in generale e il senso di autorevolezza che gode nel paese. Però la questione, ripeto, è individuale. La questione è soggettiva. La responsabilità è individuale e soggettiva. Penso che ogni consigliere risponda con il suo comportamento alla città e al proprio elettorato che ne trarrà conseguenze e al momento opportuno deciderà nel merito. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Aveta. La parola al segretario siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	assente	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	assente	
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	Assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: i presenti per questa votazione sono 15. I voti favorevoli sono 14 contrari 1. La proposta è approvata e la rendiamo immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: grazie.

Continua il Presidente: punto N. 8: "nomina Collegio Revisori dei Conti per il triennio 2016-2019".

Il Presidente dà lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Consigliere Michele Granata: perché è omessa la data di nascita rispetto agli altri due? I due maschi c'è, la femminuccia no.

Il Presidente: Consigliere, c'è il codice di stato quindi è facilmente riconoscibile. E poi c'è il curriculum comunque agli atti.

Il Presidente continua la lettura della proposta allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: non ci sono interventi la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	assente	
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Pezzella Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	assente	
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	assente	
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	assente	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: hanno voti unanimi favorevoli. La proposta è approvata.

Il Presidente: la parola al segretario per la verifica del numero legale. Consiglieri prego di stare in silenzio! Grazie.

Il Segretario Generale procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Barbato Daniele -Presidente
- 3) Pellino Enzo
- 4) Gervasio Pasquale
- 5) Granata Michele

Risultano assenti

- 1) Caserta Renato
- 2) Di Marzo Aniello
- 3) Di Marzo Domenico
- 4) Pezzullo Mariateresa
- 5) Auletta Marisa Tecla
- 6) Aveta Pasquale
- 7) Del Prete Francesco
- 8) Capasso Tommaso
- 9) Del Prete Pasquale
- 10) Ruggiero Vincenzo
- 11) D'Ambrosio Giuseppe
- 12) Pezzella Giuseppe
- 13) Pezzullo Camillo
- 14) Grimaldi Luigi
- 15) Parolisi Raffaele
- 16) Cesaro Nicola
- 17) Grimaldi Teore Sossio
- 18) Chiariello Dario Rocco
- 19) Pezzullo Giovanni
- 20) Lupoli Luigi

Il Presidente: la seduta è sciolta. Buona serata a tutti.

=====
=====
=====